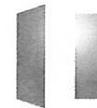




Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



Ministero dell'Istruzione



MINISTERO  
DELL'INTERNO

## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014 – 2020

Obiettivo specifico 2 Integrazione/Migrazione legale – Obiettivo Nazionale 3 Capacity building  
PROG-1597 "Azioni e strumenti di governo per la qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali"



I desideri sono bambini che non crescono mai  
Bolle galleggianti in aria  
Barche annegate in mare  
Seduzione a godere la mela del peccato  
Abbandono della memoria. Cenere trasformata in esca.  
I desideri sono come antichi geroglifici del mondo.  
Messaggi in bottiglia.  
I veri desideri sono quelli che non conosciamo ancora.  
Poiché non abbiamo coraggio di ammetterli a noi stessi.  
E in fondo negli angoli più distanti  
chiodiamo gli occhi al buio della stanza senza finestre.  
Ci chiediamo quali desideri sono davvero  
nostri o delle ombre che ci circondano.  
Desideri sono uccelli timidi, migratori.  
Provengono da luoghi sconosciuti. E tornano a luoghi sconosciuti.

Report ISMU  
2/2020

a cura di Mariagrazia Santagati e Erica Colussi

**Alunni con background migratorio in Italia.**  
**Le opportunità oltre gli ostacoli**  
Rapporto nazionale

## 1.1 L'italiano per i "nuovi italiani": MSNA a Perugia<sup>10</sup>

Per quanto riguarda il Centro Italia, un utile approfondimento è quello del caso di Perugia e dell'Umbria, una regione di piccola dimensione territoriale ma che, in proporzione al numero complessivo di studenti delle scuole, è al quarto posto dopo Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana per incidenza percentuale di alunni con background migratorio (13,7% rispetto a una media italiana del 9,7%). Rappresenta inoltre un territorio ricco di esperienze significative e stimolanti per la promozione dell'integrazione, grazie a un continuo scambio tra istituti scolastici, CPIA, Università per Stranieri e diverse associazioni impegnate sul territorio.

Il capoluogo umbro con l'Università per Stranieri ha sviluppato nel corso del Novecento un primato nella didattica dell'italiano L2 che, nel corso degli ultimi trent'anni, ha permesso a molti docenti di formarsi nell'insegnamento della nostra lingua a stranieri, adulti e minori. Basti pensare alla certificazione DILS dell'Università di Perugia per l'accertamento delle conoscenze e competenze glottodidattiche essenziali per svolgere in maniera efficace e con maggiore consapevolezza la professione di docente di italiano a stranieri o a lauree specialistiche e master dedicati. Non è un caso inoltre che la nuova classe di insegnamento A23 sia nata per volontà dell'ex-ministro Stefania Giannini, già rettrice dell'Ateneo e da sempre attiva nella declinazione in ambito scolastico delle ricerche sull'insegnamento dell'italiano come lingua non materna.

La diffusione di questa specifica formazione per gli insegnanti delle scuole ha dato vita a una rete di collaborazioni tra enti del territorio, in particolare tra l'ateneo perugino e diversi istituti all'interno dei quali gli studenti dell'università praticano il tirocinio, acquisiscono esperienza di insegnamento e portano novità sul piano metodologico e disciplinare. Ne è un esempio il progetto con la scuola primaria L. Antolini di Ponte Valleceppi per cui gli universitari di nazionalità straniera tengono lezioni su particolari aspetti della loro lingua madre, per promuovere nei bambini consapevolezza e curiosità sul tema della diversità linguistica. Un'ulteriore esperienza di cooperazione tra istituzioni formative quali il CPIA e la scuola secondaria e gli enti del terzo settore è il progetto *l'italiano per studiare*. Questo percorso nasce dall'esigenza di alcune scuole secondarie di II grado

---

9 Fortini L. (2017), "La base sociale dell'istruzione degli adulti nei diversi contesti territoriali della Campania", in De Luca Picione G.L., Madonna E., *L'istruzione degli adulti nei CPIA in Campania. Rapporto preliminare del Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo*, Guida Editori, Napoli.

10 L'approfondimento su Perugia è di Roberto Vetrugno (Università per Stranieri di Perugia), in collaborazione con Valeria Angelini e Giovanna Sebastia Gionangeli (CPIA Perugia Ponte San Giovanni), Carmen Coli (Istituto di Istruzione Superiore Giordano Bruno di Perugia), Valentina Bosi (CIDIS Perugia).

della provincia perugina con una significativa presenza di alunni stranieri. Il CPIA 1 di Perugia fornisce agli istituti interessati corsi tenuti da docenti competenti nell'insegnamento dell'italiano L2 in una rete di attività in collaborazione con le diverse realtà cittadine e regionali, tra cui il CIDIS Onlus (Centro di Informazione, Documentazione e Iniziativa per lo Sviluppo)<sup>11</sup>. I corsi di L2 vengono calendarizzati all'interno dell'orario scolastico settimanale dell'istituto superiore; i ragazzi sono autorizzati ad allontanarsi dalle lezioni curricolari per la durata del corso e negli orari concordati. Questi corsi si rivolgono a studenti stranieri fino ad un livello A2 di competenza dell'italiano. I ragazzi con un livello linguistico superiore possono essere inseriti nei corsi di ampliamento dell'offerta formativa erogati direttamente dal CPIA in orario pomeridiano. Questo progetto è ormai consolidato nel tempo, infatti ogni anno vengono strutturati almeno 2 corsi di *italiano per studiare* in diversi periodi e di diverso livello (A1, A2). La media degli studenti che frequentano detti corsi è di 15-20. Soprattutto per la fascia di età 13-18 anni, per gli alunni cni e soprattutto per i MSNA, l'intervento del CPIA ha portato risultati positivi e incisivi, permettendo a molti adolescenti di superare quel muro della lingua che li isola nel primo momento in cui mettono piede in Italia<sup>12</sup>.

Il CPIA svolge per i MSNA un'importante attività sia di alfabetizzazione propedeutica al processo di istruzione ordinario, sia di passaggio dalla licenza elementare alla licenza media. I docenti del CPIA di Perugia Ponte San Giovanni, con le loro diverse e varie competenze, offrono da anni un servizio didattico non sempre opportunamente normato né collegato in maniera sistematica con le altre istituzioni scolastiche: queste ultime dovrebbero infatti ottenere un supporto ordinario dal CPIA e dai docenti della classe A23 per accogliere, orientare e insegnare l'italiano L2 a tutti i minori cni. Indispensabile sarebbe quindi una collaborazione continua promossa dal Ministero dell'Istruzione per incrementare drasticamente il numero di docenti della classe A23 e la pratica dell'insegnamento dell'italiano che i CPIA hanno maturato con continui aggiornamenti e sperimentazioni, progetti decennali di collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia e i suoi studenti tirocinanti, in uno scambio interculturale ricco con i nuovi stranieri residenti in Italia<sup>13</sup>. Un approfondimento realizzato dall'Università per Stranieri di Perugia e dal CPIA 1 Perugia Ponte San Giovanni ha analizzato le presenze degli studenti MSNA all'interno dei corsi promossi dal CPIA umbro nell'arco di 6 anni scolastici dal 2013 al 2018. In questo periodo di tempo, il CPIA di Perugia ha stipulato particolari convenzioni con altre strutture del territorio (scuole secondarie di II grado, associazioni, ecc.) per inserire nelle classi anche alunni di età inferiore ai 16 anni previsti da normativa, iscrivendo ragazzi di 14-15 anni tra cui molti MSNA. Nel periodo di tempo analizzato i minori cni che hanno frequentato almeno uno dei corsi del CPIA sono stati in totale 422, di cui 294 maschi e 128 femmine. Risulta

11 Il Cidis Onlus di Perugia da anni svolge un ruolo fondamentale nell'accoglienza, di adulti e minori nei contatti con istituzioni quali ad esempio la prefettura e la questura (per le procedure di richiesta di permesso di soggiorno, per l'assistenza sanitaria e in generale offrendo un servizio assai utile di sportello), cerca di colmare questa carenza e promuove la formazione dei docenti per la gestione di classi multilingue e con alunni cni. Ha organizzato negli anni molti progetti micro-territoriali, mirati a raggiungere fasce di popolazione straniera a rischio esclusione sociale. È questo il caso di un progetto svolto a Petrignano di Assisi, presso l'Istituto Comprensivo Assisi 3. Il progetto ha permesso di interagire nel contesto scuola-famiglia. Anche la scuola è cambiata dopo questa esperienza, è diventata infatti quello che la legge 107 del 2015 chiama "una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini."

12 Un'opera narrativa capace di rendere in maniera intensa le condizioni di un adolescente che viene inserito in una classe italiana senza alcuna conoscenza della lingua è il romanzo di Elvira Mujcic, *La lingua di Ana*, Roma, Infinito. Cfr. inoltre Guazzini F., Scaglione S., Tusini S., Vetrugno R. (2018), *Il mio futuro parla italiano. Migrazione e percorsi di integrazione sociale e linguistica*, ebook, Pavia, Altavista.

13 Si rimanda alla definizione di "stranieri residenti" proposta da Donatella Di Cesare nel suo fondamentale volume *Stranieri Residenti. Una filosofia della migrazione* (Torino, Bollati Bolingheri, 2017).

pertanto evidente la prevalenza maschile in questa specifica fascia d'età. Le classi del CPIA hanno registrato una ricca varietà di cittadinanze al loro interno, confermando il loro carattere estremamente plurilingue e multiculturale. I maggiori paesi di provenienza dei minori cni (Tab. 1) sono stati la Costa d'Avorio (43 studenti), l'Albania (37), il Marocco (32) e le Filippine (24).

**Tabella 1. Primi 5 Paesi di provenienza dei minori cni iscritti al CPIA 1 di Perugia. A.s. 2013/14-2018/19**

A.s.	Paese di provenienza
2013/14	Costa D'Avorio, Albania, Cina, Perù, Repubblica Dominicana
2014/15	Costa D'Avorio, Albania, Cina, Filippine, Marocco
2015/16	Marocco, Filippine, Albania, Cina, Perù
2016/17	Albania, Cina, Costa D'Avorio, Marocco, Perù
2017/18	Nigeria, Cina, Albania, Marocco, Gambia
2018/19	Marocco, Costa d'Avorio, Senegal, Mali, Albania

Fonte: Elaborazione su dati CPIA 1 Perugia.

Tra le diverse aree di provenienza prevalgono l'Africa del Nord con il Marocco e l'Egitto, l'Africa Subsahariana con la Costa d'Avorio, la Nigeria e il Mali e il Sud America. Per quanto riguarda i paesi latinoamericani, la presenza maggiore è data da minori provenienti del Perù e dall'Ecuador. Analizzando in particolare i MSNA iscritti al CPIA 1 di Perugia, dal 2013 al 2018, hanno frequentato i corsi proposti in totale 83 studenti provenienti prevalentemente da Senegal, Albania, Nigeria, Mali.

**Tabella 2. MSNA per Paese di provenienza nel CPIA 1 di Perugia. 2013-2018**

MSNA per continente di provenienza	Paese di provenienza
MSNA provenienti dall'Africa	Senegal (18), Nigeria (13), Mali (8), Costa D'Avorio (3), Guinea (3), Egitto (3), Marocco (3), Ghana (1), Libia (1), Somalia (1), Tunisia (1)
MSNA provenienti dall'Europa	Albania (14), Romania (3)
MSNA provenienti dall'Asia	Bangladesh (3), Iraq (2), Kosovo (1), Afghanistan (1), Palestina (1)

Fonte: Elaborazione su dati CPIA 1 Perugia

La difficoltà a reperire le informazioni e a ricostruire i percorsi formativi dei ragazzi arrivati in Italia da soli ha reso a volte impossibile analizzare i dati nel dettaglio. Considerando i 53 MSNA di cui si dispongono i dati dettagliati, è emerso che la maggior parte degli studenti proviene da nazioni in condizioni economiche critiche o instabili politicamente, se non addirittura coinvolte in conflitti bellici, ragione per cui molti di essi non hanno alcun titolo di studio ufficiale: ciò rappresenta uno degli aspetti di maggiore criticità per l'azione didattica che deve concretizzarsi con un'attività intensa di alfabetizzazione di base (quindi corsi alfa e pre-alfa). 17 studenti invece hanno ottenuto la licenza elementare, conseguita in Italia o nel Paese di origine; un secondo gruppo consistente (11) ha la licenza media. Il CPIA è stato fondamentale per l'ottenimento di questo titolo di studio per la maggior parte degli alunni, mentre per il gruppo di studenti senza alcun livello di istruzione i corsi

di alfabetizzazione e pre-alfabetizzazione del CPIA sono stati finalizzati al raggiungimento della licenza elementare. L'apprendimento della lingua italiana è pertanto il nodo fondamentale per i processi di integrazione, in quanto primo e fondamentale passo per far raggiungere ai minori stranieri accompagnati e non la condizione di "cittadini" tutelati dai diritti della Costituzione.

---